

MUSICA

JAZZ

EURO 8,90

John McLaughlin

LA MUSICA
NELLA COSCIENZA

INSERTO E CD

Jimmy Giuffre

CON JIM HALL
MODERN JAZZ QUARTET
BOB BROOKMEYER
SHORTY ROGERS
RAY BROWN



JEAN-LUC PONTY ROBERTO GATTO RICCARDO BRAZZALE SUNFLOWER
ADDIO A NICOLA ARIGLIANO RICCARDO FASSI PRIMAVERA LIVE

**BIG BAND RITMO SINFONICA
CITTÀ DI VERONA**

«Restless Spirits»

Velut Luna CVLD 175, distr Ird

African Mood / Blues For My Sleeping Baby / Peaceful Heart / Ambiguous (2 vers.) / Restless Spirits / Short & Shorter / Standard Life / Maliblues.
Massimo Greco (tr.), Roberto Magris (p.), Sbibu (perc.), Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona, Marco Pasetto (dir.). **Castelnuovo del Garda, 28-9-08.**

Quest'organico veronese, fondato nel 1946 da musicisti della locale orchestra sinfonica, ha assunto negli anni connotati jazzistici, prima sotto la direzione di Pezzotta e Nardini, e dal 1995 di Pasetto, che l'ha trasformato in un organismo compatto e vivace, facendogli incidere vari lavori. Costituito da più di quaranta componenti, ha il suo punto di forza nei poderosi ensemble, espressi dalle consistenti sezioni di ance e ottoni. Questo disco giunge dopo anni di collaborazione con Magris, di cui l'orchestra esegue i brani in arrangiamenti scritti in gran parte dall'autore. In questa cornice la musica del pianista triestino acquista nuove sfumature, confermando i suoi tratti più evidenti: eleganza melodica e vivacità ritmica. Lo stile è il *modern mainstream* orchestrale, con giochi di sezioni contrapposte e spigliati assoli, ma la tradizione è ben reinterpretata: ci sono gusto aristocratico negli impasti timbrici, dinamismo e tensione ritmico-percussiva. Oltre al costante apporto solistico di Magris, è apprezzabile quello di Massimo Greco e Sbibu.

Leonardi

FIorenzo Bodrato

«Mainscream»

Cmc 2013, distr.
www.fiorenzobodrato.it

Twelve Tone Suite For Jazz Quintet / Torino Disco Dance / Maggio / Angsthase / Denmark Vesey.
Alberto Mandarini (tr.), Alfonso Domenici (alto), Max Brizio (p.), Fiorenzo Bodrato (cb.), Nicola Stranieri (batt.). **Udine, 25-5-09.**

Bodrato dirige il quintetto con carattere ed energia ma senza troppa invadenza: il suo contrabbasso scuro, corposo ed elastico rimane il fulcro su cui si basano le composizioni di equilibrati e policromi quadri musicali (c'è anche una suite per quintetto jazz, quasi liturgica nel suo dispiegarsi a cerchi concentrici) e da cui partono le ingegnose invenzioni dei solisti. Ne risulta una musica ricca di riferimenti stilistici, che sono rielaborati rifuggendo dai più battuti cliché, per cercare e spesso trovare forme originali di espressione. Ci sono schietto coinvolgimento ed energica espressività, gioiosa esplorazione e invenzione timbrica e ritmica, intesa tra i musicisti e individualità solistiche di pregio, veemenza e dolcezza, lentezza e rapidità, imprevisto e inevitabile, radicamento e leggerezza.

Gianolio

MARIO BRUNELLO

«Violoncello And»

Egea SCA 146, distr. Egea

Requiem / Concerto rotondo / Funerali di Carlo Magno.
Formaz. complessiva: Mario Brunello (cello), Maurizio Ben Omar (perc.), Michael Seberich (elettronica), Schola Gregoriana Monastero di Bose (voc.). **Magnano (Biella), Chiesa del monastero di Bose, dal 25 al 27-10-04.**

Non sorprenderà i più attenti un nuovo lavoro di Brunello per l'etichetta di Perugia: è infatti questo il quarto disco che il violoncellista (da sempre indicato come una delle figure chiave per lo strumento in ambito classico-contemporaneo) pubblica per Egea in un arco temporale abbastanza ristretto. Ed è anche, senza ombra di dubbio, tra i quattro il suo progetto più ambizioso, la cui riuscita è però assicurata dalla grande inventiva del musicista e dalla capacità di reinterpretazione di un repertorio scelto con cura e organizzato con dedizione e riguardo. Il *Requiem*, tratto dall'opera di Peter Sculthorpe, è una celebrazione dell'esserci, della presenza, più che del concetto stesso di morte che è al centro della composizione originaria. Al fianco del violoncello c'è il coro del monastero di Bose, luogo scelto ad hoc per la registrazione. Lo stesso presupposto muove anche i *Funerali di Carlo Magno* di Giacinto Scelsi, per violoncello e percussioni. In mezzo compare il *Concerto rotondo* di Giovanni Solima per violoncello ed elettronica: una pausa di riflessione in questo appassionante cammino spirituale.

Scoppio

BYE-YA!

«Further Arrivals»

Challenge CR73290, distr. Egea

Further Arrivals / Descarga #1 / Mellotone / Tranquilidad / Evidence / Downunder / Dance The Way You Want To / Arriba abajo.
Brian Lynch (tr.), Randal Corsen (p.), Mick Paauwe (cb.), Enrique Firpi (batt.), Jens Kerkhoff (perc.). **Amsterdam, 13-7 e 11-11-08.**

Con un leggero ma significativo mutamento d'organico e soprattutto a lunga distanza dalla precedente apparizione discografica, torna a farsi sentire la formazione internazionale Bye-Ya! Per questo terzo album, il gruppo che ruota attorno ai membri fondatori Corsen, Paauwe e Kerkhoff dà una bella lucidata all'inossidabile ricetta del *latin jazz*. Tutto funziona secondo le prescrizioni del genere, con un ampio ventaglio di ritmi latinoamericani (bolero, cha cha cha, *descarga*, *maracatu*, *montuno* e soprattutto *guaguango*) solo leggermente iniettati di un tocco funky da Firpi. Il jazz entra per la porta dell'armonia, intagliata e sovradimensionata da Corsen alla maniera del bop più moderno. A Lynch, che ha molto da dire sia nell'idioma *latin* sia in quello jazzistico, spetta il compito di far pendere l'ago della bilancia stilistica da una parte piuttosto che dall'altra: la scelta del fraseggio e del suono, questa volta, è prevalentemente nel *latin mood*. La coesione della band, la propulsione ritmica e la padronanza stilistica sono ineccepibili, pur in assenza di illuminazioni sorprendenti.

Cecchini

